

SS. MESSE

Lunedì 21/10 - Feria

ore 8:30: Don Giuseppe Locatelli
ore 18:00: Mandelli Giovanni e Ambrogina – Sala Assunta – Mandelli Franco e Silvia

Martedì 22/10 - S. Giovanni Paolo II

ore 8:30: Buzzini Tiziana e Famiglia – Rota Regina e Micheloni Pietro – Intenzione Offerente
ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sorge

Mercoledì 23/10 - S. Giovanni da Capestrano

ore 8:30: Mauri Natale – Rosa – Panzera Benedetto, Elvidio – Fumagalli Adele
ore 18:00: Migliastro Carla, Marchi Francesca – Nembri Adriano – Famiglia Brambilla e Oggioni – Famiglia Nembri e De Piazza

Giovedì 24/10 - S. Luigi Guanella

ore 8:30: Ciceri Carlo – Famiglia Cornaggia Medici – Landi Giuseppe – Ferrerio Maria
ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice: Fam. Valerani
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Marchesi: Fumagalli Natale

Venerdì 25/10 - B. Carlo Gnocchi

ore 8:30: Don Pierangelo e Familiari – Gazzoni Giordano

ore 18:00: Landi Paolo e Famiglia – Fam. Brusamolino Giovanni – Facchinetti Rosanno

Sabato 26/10 - Feria

ore 8:30: Pirovano Mario Marcello – Invernizzi Giuseppe – Brusamolino Pietro
ore 18:00: Leva 1946 x D'Adda Antonia – Riva Luigi da Condominio Via Verdi 38 - Pirovano Eugenia, Colnaghi Umberto - Pessani Matilde e Frigerio Giuseppe – Fumagalli Micheline – Pomati Antonio – Galeazzi Giacomo – Manzoni Giovanni e Giovanna – Prada Dario – Facchinetti Giuseppina e Tobia – Giovanni, Teresa e Fam. Santambrogio – Tobia – Facchinetti Angela – Fam. Caldarola e Colombo – Mauri Carlo e Franca – Colombo Rosa e Famiglia – Mauri Giuseppe – Villa Giuseppe e Scaramuzza Irma – Comelli Luigi – Barzaghi Giuseppe – Palermo Carmela e Angelo, Colletti Paolo, Mustacchio Giuseppa, Porcelluzzi Giuseppe, Lacerenza Maria Stella, Schilliro Giuseppe – Riva Giovanni – Cerea Maria e Vittorio – Bagari Stefano
ore 18:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice

Domenica 27/10 - II Domenica dopo la Dedicaz. Duomo di Milano

ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: S. Messa per la comunità
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIONI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- **Domenica 20 Ottobre:** Alle 11:15 in S. Maria Assunta celebrazione degli anniversari di matrimonio e preghiera di affidamento delle famiglie alla Madonna del Santo Rosario. Al termine ci sarà un piccolo rinfresco per i festeggiati
- **Domenica 27 Ottobre (Giornata Missionaria):** In Oratorio SS. Luigi e Domenico: alle 11:00 animazione con Suor Anna Marini. In Oratorio S. Giovanni Paolo II: alle 15:00 incontro con i bambini di I elementare ed i loro genitori, alle 16:00 preghiera missionaria e lancio dei palloncini. Le offerte raccolte durante le SS. messe saranno

destinate alle Pontificie Opere Missionarie

- Il ricavato netto della pesca di beneficenza allestita per la festa del paese è ammontato a € 6.221,00. Si ringraziano i benefattori, in particolare la società che da anni, gratuitamente, ci fornisce e monta l'impianto di illuminazione, tutti i collaboratori che, con grande spirito di servizio, hanno organizzato, allestito e gestito questa manifestazione dedicandovi tempo e lavoro, e tutti coloro che acquistando i biglietti hanno dato un sostegno economico al restauro della chiesa parrocchiale



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXX, n° 32 - 20 Ottobre 2019

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

BATTEZZATI E INVIATI: LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO

Messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale (1° parte)

Cari fratelli e sorelle, per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riquilibrare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto. Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: *Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo*. Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti

altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr Mt 10,8), senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza. La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra. Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimonia-



L'Amazzonia delle città

no, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità! Sia uomo di Dio chi predica Dio (cfr Lett. ap. Maximum illud). È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna (cfr Ef 1,3-6). Questa vita ci viene comunicata nel Battesimo, che ci dona la fede in Gesù Cristo vincitore del peccato e della morte, ci rigenera ad immagine e somiglianza di Dio e ci inserisce nel corpo di Cristo che è la Chiesa. In questo senso, il Battesimo è dunque veramente necessario per la salvezza perché ci garantisce che siamo figli e figlie, sempre e dovunque, mai orfani, stranieri o schiavi, nella casa del Padre. Ciò che nel cristiano è realtà sacramentale – il cui

compimento è l'Eucaristia –, rimane vocazione e destino per ogni uomo e donna in attesa di conversione e di salvezza. Il Battesimo infatti è promessa realizzata del dono divino che rende l'essere umano figlio nel Figlio. Siamo figli dei nostri genitori naturali, ma nel Battesimo ci è data l'originaria paternità e la vera maternità: non può avere Dio come Padre chi non ha la Chiesa come madre (cfr San Cipriano, L'unità della Chiesa, 4). Così, nella paternità di Dio e nella maternità della Chiesa si radica la nostra missione, perché nel Battesimo è insito l'invio espresso da Gesù nel mandato pasquale: come il Padre ha mandato me, anche io mando voi pieni di Spirito Santo per la riconciliazione del mondo. Al cristiano compete questo invio, affinché a nessuno manchi l'annuncio della sua vocazione a figlio adottivo, la certezza della sua dignità personale e dell'intrinseco valore di ogni vita umana dal suo concepimento fino alla sua morte naturale. Il dilagante secolarismo, quando si fa rifiuto positivo e culturale dell'attiva paternità di Dio nella nostra storia, impedisce ogni autentica fraternità universale che si esprime nel reciproco rispetto della vita di ciascuno. Senza il Dio di Gesù Cristo, ogni differenza si riduce ad infernale minaccia rendendo impossibile qualsiasi fraterna accoglienza e feconda unità del genere umano.

Ci sono i piccoli villaggi, sperduti nei mille rivioli del grande fiume. Ma oggi c'è anche un altro volto dell'Amazzonia non meno ricco di sfide che non si può dimenticare. È l'Amazzonia delle città, letteralmente esplose negli ultimi decenni ai margini della foresta. Dove le sfide per una presenza missionaria della Chiesa oggi non sono meno significative. È quanto – proprio in queste settimane in cui a Roma si celebra il Sinodo – ci racconta padre Angelo Da Maren, missionario del Pime originario della provincia di Treviso, dal 1973 impegnato nel suo ministero a Macapà, la grande città dello Stato dell'Amapà. «Quando arrivai io – quarantacinque anni fa – gli abitanti qui erano 65 mila. Oggi sono diventati 500 mila. Ed è la stessa esplosione avvenuta in molte parti dell'Amazzonia, corridoio di migrazioni avvenute in maniera inarrestabile e senza piani prestabiliti. Dai villaggi dell'interno, ma anche dalle altre zone del Brasile. Così oggi l'80 per cento delle persone in Amazzonia vivono in un contesto urbano». È l'Amazzonia delle periferie, non meno terra di missione oggi rispetto ai villaggi sperduti. «Spero davvero che questo Sinodo ci aiuti a compiere un passo in avanti nel promuovere un incontro vero tra i vari popoli che arrivano nelle nostre città – commenta padre Da Maren, che a Macapà oggi svolge il suo ministero – perché il rischio vero è l'omologazione, l'inardimento delle radici a causa dell'influsso culturale della città che tende a ricondurre tutto ai suoi modelli». Così le

baraccopoli nelle periferie diventano immensi luoghi di sradicamento, «dove tante famiglie perdono il contatto con le proprie comunità indigene senza un'alternativa vera. Dove si sperimenta una vita particolarmente dura: spesso è difficile sbarcare il lunario. Perché nella foresta qualcosa lo trovi, ma in città se non hai soldi non sopravvivi. Così capita anche di spostarsi da una città all'altra, senza mettere radici. E poi ci sono i giovani, che troppo facilmente finiscono nelle mani della criminalità che gestisce il traffico della droga». Ecco allora la necessità di rilanciare una presenza missionaria anche in queste realtà di frontiera. Perché anche per la Chiesa – in queste città che scoppiano di gente – la tentazione è quella di ritirarsi in parrocchia e occuparsi solo di chi viene a cercarci. «Oggi in periferia è molto più facile trovare il pastore pentecostale che ha aperto la sua piccola chiesa lì e vive insieme agli altri», commenta padre Angelo. E invece la Chiesa in uscita è un'indicazione di percorso anche per Macapà e per le altre città dell'Amazzonia. «Del resto ce lo ha detto il Concilio e Papa Francesco ce lo ricorda con tanta forza: o è missionaria oppure la Chiesa non esiste – annota Da Maren -. Certo non è facile, anche qui viviamo la difficoltà della scarsità del clero. Per questo far riappropriare i laici della propria vocazione di testimoni è una strada fondamentale».

Giorgio Bernardelli
da www.mondoemissione.it

“FRONTIERA AMAZZONIA”

Il progetto del Mercatino per il mese di ottobre

Suor Magdalena Gonzalez Ortiz svolge il suo lavoro pastorale a Leticia e in nove comunità fluviali, con una équipe creata in collaborazione con i cappuccini e i gesuiti. Leticia si trova nella regione amazzonica, nel punto in cui la Colombia confina con il Brasile e il Perù. La casa “Maria Regina delle Missioni” che si trova nella città di Leticia era solo un punto di passaggio e ristoro per le suore impegnate nelle sei missioni situate nella foresta. Ora si è aperta all'accoglienza e assistenza degli indigeni che vivono in città una situazione ancor più drammatica di quanti vivono nei villaggi della selva dove è più facile trovare una rete comunitaria di sostegno. La città invece respinge i nativi come corpi estranei o, nella migliore delle ipotesi, li ignora. Gli unici ad interessarsi di loro, spesso, sono i narcotrafficanti, gli autentici padroni della *Triple Frontera*.

Mercoledì 30 ottobre

ore 21 nel salone dell'oratorio incontro con la giornalista di Avvenire
LUCIA CAPUZZI

Prossime aperture del Mercatino: 19-20 ottobre e 2-3 novembre

Sabato 19 Ottobre

Ore 21:00 : film “Yesterday”

Domenica 20 Ottobre

Ore 16:30 e 21:00 : film “Yesterday”

Mercoledì 23 Ottobre

Ore 21:00 : cineforum “Le invisibili”

Programmazione settimanale

NUOVO
GiGLIO
Cinema Teatro Inzago
SALA DELLA COMUNITÀ

www.cinematroatrogiglio.it